



Taglio del nastro per le rinnovate collezioni del Museo Archeologico di Mergozzo

Preistoria, epoca romana e medioevo rivivono nel nuovo allestimento del Civico Museo Archeologico di Mergozzo, narrate in un percorso espositivo rinnovato e moderno.

Il rinnovato percorso archeologico sarà inaugurato sabato 9 giugno 2018 alle ore 11.00 presso il Porticato delle Cappelle, in Via Roma.

Il riallestimento museale, fortemente voluto dal Comune di Mergozzo, dalla direzione del Museo e dal Gruppo Archeologico, è stato reso possibile dal contributo della Fondazione Comunitaria VCO, che ha concorso a parte delle spese, per il resto sostenute dallo stesso Comune nel contesto di una complessiva riorganizzazione dell'offerta culturale mergozzese, che vede in corso anche il recupero dell'antica latteria.

Dopo la riorganizzazione delle collezioni, il Museo si compone ora di tre sezioni, dedicate alla preistoria, all'epoca romana e al medioevo. In ogni sezione i visitatori sono accompagnati da una nuova pannellistica, aggiornata nei contenuti, ampliata con inserimenti didattici e traduzioni in inglese. Le nuove vetrine permettono di apprezzare meglio i manufatti esposti, mentre le tre postazioni tattili offrono la possibilità di toccare con mano diverse riproduzioni di reperti archeologici. Ciascuno può, poi, personalizzare la sua visita approfondendo gli argomenti di suo interesse grazie a diversi focus tematici, predisposti in formato cartaceo nelle vetrine, e fruibili digitalmente grazie a codici QR, che permettono di scaricare i contenuti testuali e video e averli sempre disponibili.

Da segnalare sono soprattutto i nuovi reperti, mai esposti al pubblico, affidati dalla Soprintendenza al territorio d'origine dopo catalogazione e restauro, oltre ad alcune consegne fatte da privati di reperti rinvenuti occasionalmente. Tra i vari "nuovi arrivati" si ricordano per la preistoria: asce neolitiche in pietra verde da Crodo e Bieno; reperti dall'insediamento dell'età del Bronzo Antico (2.200-1.600 a.C.) del Castellaccio di Brovello Carpugnino e da quello del Bronzo Recente (1.500-1.400 a.C.) emerso durante la costruzione della Nuova Questura a Verbania Pallanza; materiali pre- e protostorici dalle frazioni di Casale Corte Cerro; un prestigioso corredo di guerriero del V secolo a.C. da Montecrestese. Per le fasi finali dell'età del Ferro e l'età romana le novità sono rappresentate da ricchi materiali di corredi funerari emersi a Crodo (frazioni Molinetto e Mozzio), mentre per l'Alto Medioevo vengono esposti per la prima volta al pubblico tutti i ritrovamenti effettuati presso il complesso battesimale di San Giovanni in Montorfano.

Alla cerimonia d'inaugurazione seguirà una visita guidata al nuovo percorso museale, in cui si potranno apprezzare tutte quante le novità, compreso lo spazio riservato agli approfondimenti tematici annuali, che per il 2018 è dedicato alla ceramica.

La partecipazione all'iniziativa è libera e gratuita.

Per chi non potesse partecipare all'evento, si ricorda che il Museo è aperto dal 1 giugno al 31 agosto tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18, a settembre e ottobre sabato e domenica dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. In altri giorni e orari è sempre possibile chiedere l'apertura su prenotazione per gruppi e scolaresche (te. 0323 840809).